

Borealis vuole cedere i fertilizzanti

In futuro il gruppo austriaco punta a concentrarsi su poliolefine, riciclo e chimica di base. In calo i risultati 2020.

4 febbraio 2021 08:48



Il gruppo austriaco Borealis ha annunciato di voler concentrare in futuro le proprie attività su poliolefine, riciclo e chimica di base avviando un processo di dismissione di quelle legate all'azoto, tra cui fertilizzanti, gas tecnici e prodotti melamminici - che rappresentano circa un quinto delle vendite totali -, ma non delle partecipazioni nelle joint-venture in Olanda e in Belgio.

Borealis gestisce impianti di produzione di fertilizzanti in Austria e Francia, oltre a centri logistici in tutta Europa per un volume pari a cinque milioni di tonnellate di prodotti distribuiti ogni anno. Le attività nella melammina coinvolgono invece impianti in Austria e in Germania.

La società austriaca ha anche pubblicato i risultati dell'esercizio 2020, che indicano vendite nette per 6.818 milioni di euro (contro 8.103 milioni del 2019), che salgono a 8.476 milioni considerando anche le partecipazioni (9.768 milioni un anno prima). I profitti netti sono stati pari, nell'anno appena trascorso, a 589 milioni di euro, in calo rispetto ai 872 milioni del 2019. Questi risultati sono stati influenzati negativamente dall'andamento in ribasso dei prezzi del petrolio in Europa - con ripercussioni sulle scorte - e di quelli delle poliolefine in Asia, pur con una domanda di materie plastiche sostenuta, in leggera crescita rispetto al 2019. Anche il difficile contesto del mercato dei fertilizzanti ha influito negativamente sul risultato finanziario.